

## **« Meglio un patto con le imprese che continuare a scioperare »**

«Alzare i toni è giusto, ma ognuno di noi deve prendersi le proprie responsabilità». Il segretario generale della Cisl di Brescia, Enzo Torri, rivendica ancora una volta la necessità di «un patto con le imprese» per superare la crisi e, inevitabilmente, punta il dito contro i «colleghi» della Camera del Lavoro di Brescia che per giovedì ha indetto uno sciopero provinciale. «La scelta della Cgil – puntualizza Torri - è incomprensibile». Sotto due punti di vista, secondo il sindacalista bresciano. «A iniziare dal fatto che martedì, due giorni prima dello sciopero della Camera del Lavoro, era già prevista a livello nazionale una manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil per il rifinanziamento della cassa integrazione. In secondo luogo - continua il segretario della Cisl di Brescia – in un momento di difficoltà come quello attuale, il sindacato ha l'obbligo di mettere in campo tutti gli strumenti necessari per limitare i danni. E la nostra linea non è quella del conflitto, ma della contrattazione». Per rafforzare la sua tesi, durante la conferenza stampa Enzo Torri ha riportato alcune vertenze sindacali che dopo una fase di trattativa si sono chiuse con un accordo tra le parti (spesso non condiviso dalla Cgil) volto a salvaguardare l'occupazione. «Il tema dell'occupazione deve diventare una priorità - chiude il segretario della Cisl - e in questa fase il sindacato può anche rinunciare anche a qualcosa di "giusto" per salvaguardare i posti di lavoro. Lavoratori e sindacato devono dunque partecipare al processo di riorganizzazione delle aziende».

e.bis.